



Programma elettorale del candidato alla carica di sindaco Alessandro Tesi, collegato alla lista di candidati alla carica di consigliere comunale recante il contrassegno «cerchio di colore rosso, contenente al suo interno un ulteriore cerchio di colore bianco, che delimita la lettera “A” scritta in stampatello maiuscolo di colore azzurro chiaro e caratterizzata da un triangolo rosso nel vertice, su sfondo azzurro, sfumato dal basso verso l’alto; nella metà inferiore del simbolo è presente la scritta, in carattere maiuscolo bianco su quattro righe “ALLEANZA” di maggiori dimensioni, “CITTADINA” di dimensioni poco minori, “PER” di piccole dimensioni, “CAMPI” di maggiori dimensioni», per l’elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale di Campi Bisenzio, che si svolgerà domenica 26 e lunedì 27 maggio 2013.

CONCRETEZZA AL GOVERNO. CAMPI BISENZIO 2013-2018

Linee guida del programma

Trasparenza, imparzialità e buon governo, sono le linee guida che Alleanza Cittadina per Campi ha inserito fin dall'inizio sotto il proprio simbolo. Tre principi nei quali crediamo profondamente e che hanno fatto da guida alla nostra azione politica, così come lo faranno alla nostra azione amministrativa.

Trasparenza

Rendere pubblici e disponibili ai cittadini gli atti dell'amministrazione comunale, non comporta, di per sé, l'essere trasparenti. Trasparenza significa permettere a tutti di sapere da dove arriva il denaro e come viene speso, per consentire di valutare se ciò che viene fatto sia davvero utile e se sia davvero una priorità. Per fare questo è necessario dare ai cittadini tutti gli strumenti utili a formarsi una propria autonoma opinione e coinvolgerli in un percorso partecipativo concreto e reale.

Imparzialità

Un Comune è imparziale quando distribuisce equamente le risorse che ha a disposizione su tutto il territorio, garantendo a tutti i medesimi livelli di servizio. Che si tratti di trasporto pubblico, istruzione, assistenza sociale, illuminazione pubblica o manutenzione delle strade, tutti i cittadini hanno diritto di vedersi riconosciuta la medesima dignità. Imparzialità significa garantire a tutti i cittadini condizioni di parità, sia quando si rapportano con i pubblici uffici, sia quando accedono ai servizi.

Buon Governo

Significa gestire in modo razionale le risorse della comunità. Il buon governo si ottiene eliminando gli sprechi e decidendo assieme ai campigiani ciò che è prioritario, perché chi

sperpera i soldi pubblici condanna tutti i cittadini a vivere peggio. In tempi di crisi economica e di mancanza di risorse è ancor più importante gestire in modo oculato il denaro pubblico e garantire un ottimo rapporto tra ciò che il cittadino dà sotto forma di tasse e ciò che riceve sotto forma di servizi.

I GRANDI TEMI

Una nuova idea di Campi Bisenzio

Campi Bisenzio, con i suoi oltre 43.000 abitanti, è tra i 200 comuni più grandi d'Italia. Questo dato, unitamente alla collocazione strategica all'interno della piana fiorentina ed a una importante presenza di attività economiche sul territorio, deve essere il punto dal quale partire se vogliamo tracciare il futuro della nostra città. Campi non è più un paese e la mancata nascita della città metropolitana di Firenze così come il fallimento del progetto sulla città della Piana, di cui oggi l'unica cosa che rimane è l'elevata spesa per studi e redazione dello statuto, non devono farci chiudere dentro i nostri confini. Anzi, soprattutto in tempi di carenza di risorse, sarebbe necessario dare vita ad alcune sinergie con i Comuni limitrofi. Lavorare concretamente su alcuni temi come la sicurezza urbana, la mobilità, l'urbanistica o l'omogenizzazione dei regolamenti, condividendo le competenze presenti all'interno dei rispettivi Comuni, porterebbe importanti benefici sia ai cittadini che alle imprese.

Un'amministrazione più efficiente ed efficace

Le risorse umane e finanziarie rappresentano i due veri problemi da affrontare per rimettere in moto la macchina comunale.

Campi Bisenzio è un comune sostanzialmente privo di organizzazione e sprovvisto di una vera e propria testa direzionale in grado di uniformare ed indirizzare l'attività amministrativa degli uffici. Una buona organizzazione e una gestione oculata delle finanze, rappresentano i due punti di partenza per liberare nuove risorse da investire sul territorio e in servizi al cittadino. Quindi, la riorganizzazione della struttura amministrativa è secondo noi precondizione indispensabile per chiunque voglia migliorare la qualità della vita dei cittadini, ottimizzando le risorse a disposizione.

Sul fronte delle finanze, chi negli ultimi anni ha sbandierato il raggiungimento del pareggio di bilancio lo ha fatto con eccessiva enfasi perché le difficoltà finanziarie del comune sono strutturali e tuttora presenti. Nel 2012 la gestione si è infatti chiusa con un saldo negativo di oltre 2 milioni di euro.

Risorse umane

Su questo fronte l'amministrazione uscente non è stata in grado di ottenere risultati apprezzabili e i pochi cambiamenti apportati non possono essere definiti una riorganizzazione degli uffici, tanto che hanno riguardato una minima parte del personale.

Le disposizioni di legge in materia impediscono l'incremento del numero di dipendenti che comunque sarebbe sconsigliabile, data la scarsità di risorse finanziarie a disposizione. Molto più utile appare invece un investimento su organizzazione, formazione continua e strumenti tecnologici. Il nostro progetto:

- Monitorare il carico di lavoro dei singoli uffici, per evitare che ci siano ancora dipendenti sovraccaricati di compiti e altri scarsamente occupati;
- Snellire la struttura amministrativa creando due soli macro settori;
- Stabilire che nessuno è inamovibile e assegnare il personale ai singoli uffici sulla base delle capacità e competenze maturate;
- Incrementare la capacità di avvicendamento e interscambio fra i dipendenti, in modo da dare risposte in tempo reale alle mutevoli esigenze dei cittadini e delle attività economiche;

Risorse finanziarie

Il bilancio comunale è da risanare con delle riforme strutturali che non sono state fatte dall'amministrazione uscente, contando che il comune ha mutui per circa 70 milioni di euro, pari al 150% delle entrate ordinarie e un costo di soli interessi per quasi 3 milioni di euro l'anno. Il Pd si è vantato di aver risanato il bilancio, ma è bene prendere coscienza del fatto che chiunque si troverà ad amministrare il comune avrà a disposizione risorse ben limitate. Solo per fare un esempio: nel 2011 il tanto sbandierato avanzo di 5,1 milioni di euro è stato il frutto di entrate aventi natura straordinaria, quindi non ripetitiva, come la vendita di patrimonio per 3,8 milioni, il recupero evasione ICI per 1,2 milioni, oneri di urbanizzazione per 1,7 milioni. Le priorità sono:

- Un'attenta analisi dei costi di gestione, per individuare i possibili risparmi;
- Riduzione degli sprechi e/o spese superflue;
- Riscossione diretta delle entrate comunali, risparmiando così i costi d'intermediazione;

Più attenzione alle frazioni

Tutte le aree del territorio comunale devono avere pari dignità. Per fare questo è necessario distribuire in modo equo le risorse, garantendo in tutte le frazioni la stessa qualità di vita.

Molti residenti delle varie frazioni di Campi si sentono discriminati dall'amministrazione comunale. Questa percezione è confermata dai dati di bilancio. Negli ultimi dieci anni una grossa mole di denaro pubblico è stata investita, a nostro avviso male, per lo più in un'area delimitata del territorio. I lavori eseguiti nel centro storico di Campi, assieme alla ristrutturazione del Teatro Dante, hanno impegnato risorse per circa 12 milioni di euro ai quali vanno aggiunti quelli spesi per l'acquisizione e il restauro di Villa Rucellai. Queste scelte, unite ad una pessima gestione del bilancio che ha portato nel 2007 ad un deficit di 12,5 milioni di euro e oltre 80 milioni di mutui, hanno reso impossibile alcuni importanti interventi nelle altre aree del territorio, cui sono state destinate risorse assai limitate. Solo per fare alcuni esempi, opere fondamentali come la circonvallazione di Capalle, la messa in sicurezza della Pistoiese e la passerella sul fosso Macinante, sono state più volte

annunciate e mai eseguite. Ciò che non è stato realizzato negli anni non può essere fatto in pochi mesi, ma è nostra intenzione invertire questa tendenza e programmare i prossimi investimenti a partire proprio dalle frazioni che sono rimaste escluse.

Rapporto tra cittadini e comune

Troppe sedi, poca chiarezza per i cittadini. Serve una semplificazione delle pratiche amministrative ed una concentrazione degli uffici in un numero minore di immobili, per limitare inutili perdite di tempo ai campigiani.

Attualmente gli uffici del Comune sono dislocati in sei diverse sedi che rendono difficoltoso l'accesso da parte dei cittadini, costretti a recarsi in edifici tra loro distanti e in uffici che praticano orari di apertura al pubblico diversi. Inoltre, laddove esistenti, le forme di comunicazione che l'amministrazione adotta per informare i cittadini sono di scarsa efficacia. Per fare un semplice esempio, ad oggi, chi si reca nel palazzo comunale di piazza Dante non trova un ufficio informazioni all'ingresso, ma solamente due uscieri che paradossalmente sono collocati al primo piano. Per rendere il Comune la vera casa del cittadino:

- Concentreremo gli uffici pubblici, dimezzando l'attuale numero di sedi distaccate
- Collocheremo gli uffici in base alle funzioni svolte, ai servizi erogati e alla frequenza di accesso da parte del pubblico;
- Uniformeremo gli orari di apertura;
- Istituiremo un ufficio informazioni – URP presso il palazzo comunale, dotandolo di personale appositamente formato e in grado di orientare i cittadini su servizi, competenze degli uffici e procedure, nonché di fornire modulistica e relativa assistenza nella compilazione;
- Integreremo i vari canali di comunicazione e realizzeremo guide ad hoc su servizi e procedure principali, sia on-line che su carta
- Realizzeremo un sito web di più facile consultazione
- Attiveremo forme mirate di comunicazione dirette tra amministrazione e cittadini per posta elettronica o, nei casi in cui sia necessario, anche attraverso i mezzi postali. Come dimostrato negli anni, l'affissione di manifesti o avvisi in palazzo comunale non sono sufficienti.

Per rendere la partecipazione reale e concreta

Sono necessari nuovi strumenti di partecipazione più rappresentativi e utili, affinché i cittadini abbiano le informazioni indispensabili per valutare, insieme all'amministrazione, le scelte da compiere. In questa ottica le consultazioni, anche on-line con sistema di identificazione, saranno affiancate alle assemblee, che tuttavia si sono dimostrate spesso poco rappresentative. Inoltre, nell'adottare un nuovo regolamento sugli strumenti e le forme di partecipazione, daremo certezza di attuazione ai risultati di consultazioni e referendum.

Segnalazione guasti, disservizi e richieste di piccoli interventi manutentivi

È compito dell'amministrazione comunale garantire il corretto funzionamento dei servizi.

Per questo motivo le segnalazioni dei cittadini sono una risorsa. È nostra intenzione attivare un sistema di segnalazione guasti e disservizi, all'interno dell'URP che si faccia carico di recapitare all'ufficio competente la richiesta di intervento e fornisca al cittadino una risposta con tempi certi.

Sicurezza urbana

Per garantire una migliore qualità della vita dei cittadini, è necessario che la sicurezza urbana sia intesa come un sistema integrato di azioni e fattori diversi.

Per troppo tempo il tema sicurezza è stato valutato per comparti stagni senza una vera e propria analisi complessiva di tutte le problematiche del territorio e delle possibili soluzioni da mettere in campo. Il raggiungimento di un valido livello di sicurezza urbana si può ottenere solo grazie agli effetti di politiche pubbliche fortemente integrate fra loro: prima di tutto è necessaria una stretta sinergia fra forze di polizia e cittadini. Molti campigiani non si sentono sicuri a causa del crescente numero di atti predatori che ledono, più di altri reati, la sfera privata. Tra i fattori che accentuano questa sensazione di mancanza di sicurezza c'è anche il problema della scarsa o mal funzionante illuminazione pubblica.

Per questi motivi, l'investimento sulla sicurezza non deve essere solo in termini economici ma anche in termini organizzativi.

- Servizio notturno coordinato con gli altri Comuni vicini. La sicurezza durante le ore notturne deve essere vista in un'ottica strategica e pensando già a quella che sarà la città metropolitana; infatti il mantenimento di standard di servizio efficienti sarà possibile solamente con il coordinamento fra le diverse amministrazioni. Un servizio che, a fronte di una copertura di 365 notti all'anno (oggi sono solo 120) su tutto il territorio dei comuni, avrà una migliore gestione del personale grazie anche ad una centrale operativa unica. Il tutto con una spesa pressoché equivalente all'attuale.
- Maggiore investimento in tecnologie che possano essere d'aiuto nel presidio del territorio. Si deve riorganizzare ed ampliare il sistema di videosorveglianza predisponendo prima di tutto telecamere sulle direttrici di traffico maggiori e nei punti più critici della città. Oltre che deterrente nei confronti di chi vuole commettere atti criminali, la videosorveglianza è utile nel monitorare quelle strade dove si verificano più incidenti stradali. Inoltre la Polizia Municipale riuscirebbe ad avere un quadro della situazione del traffico stradale nelle principali arterie.
- Accampamenti rom. Attualmente la loro presenza non è monitorata, né adeguatamente contrastata. Tutto ciò può determinare un aumento dei reati predatori o comunque può essere causa di disagio sociale. Aree verdi e parcheggi liberi, come ad esempio quelli nelle zone artigiane ed industriali, dovranno essere dotati di limitatori d'altezza o cancelli, affinché non siano utilizzati come accampamenti abusivi.
- Controllo dei laboratori che operano con sfruttamento di manodopera straniera. Una sinergia tra Forze dell'Ordine, Agenzia delle Entrate, Asl ed Ispettorato del lavoro è condizione preliminare per contrastare questo fenomeno.

Servizi sociali, sanità e case popolari

Sostegno ai deboli, equità e lotta ai furbetti dell'assistenzialismo.

In questo momento di crisi economica i ceti più deboli subiscono le maggiori conseguenze, per questo motivo le risorse nel settore socio sanitario e in quello delle politiche abitative non solo non possono essere tagliate, ma devono essere gestite nel migliore dei modi. Gli investimenti devono essere mirati ad interventi ben definiti e necessari. In questi anni il Pd ha annunciato a più riprese un progetto faraonico, la Casa della salute, mai realizzato proprio a causa dell'elevato investimento previsto (che comprendeva, fra l'altro, un poliambulatorio specialistico, un centro riabilitazione, la nuova sede di Farmapiana, ecc.). La nostra intenzione è quella di procedere un passo alla volta con progetti mirati e supportabili economicamente. Queste sono le nostre priorità.

Punto di primo soccorso

Un punto di primo soccorso consentirebbe ai cittadini di Campi di evitare di recarsi presso il pronto soccorso degli ospedali per problematiche sanitarie racchiudibili nei codici bianchi e azzurri, ovvero quelli di entità più lieve. Una struttura simile a quella che fino a pochi anni fa esisteva presso la Misericordia di Campi Bisenzio. Il costo di tale struttura non andrebbe ad incidere in maniera rilevante sul bilancio comunale.

Nuova sede Asl

Attualmente la sede di via Rossini, in affitto e non di proprietà, appare inadeguata alle funzioni ivi collocate e alle esigenze degli utenti. Per tale ragione si rende necessario realizzare un nuovo immobile più funzionale e meno oneroso.

Terza età

Un problema sempre crescente è quello legato alle esigenze della popolazione anziana. Uno degli obiettivi è quello di favorire l'assistenza domiciliare ricorrendo alla rete delle associazioni di volontariato sociale, evitando così che debbano lasciare la propria dimora. Non solo assistenzialismo, ma anche attività alternative come ad esempio la creazione di "orti sociali".

Diversamente abili

Favorire l'inserimento nella società e rendere concreta la possibilità di vivere in modo indipendente attraverso:

- Un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora largamente presenti sul territorio (vedi marciapiedi).
- Favorire percorsi di inserimento lavorativo.
- Realizzare il nuovo "Centro disabili".

Politiche abitative

A Campi Bisenzio abbiamo circa 600 alloggi Erp: non ne servono altri. È necessario invece ridistribuirli secondo un criterio di merito. Per dare una risposta alla sempre crescente richiesta di case popolari bisogna agire alla base, liberando gli alloggi indebitamente

occupati dai non più aventi diritto, che da decenni risiedono in un'abitazione che di affitto gli può costare anche solo 13 euro al mese. I furbetti delle case popolari sono tanti e per ora non è stato fatto molto per rendere giustizia a chi veramente ha bisogno. Serve un'azione di forza ben organizzata per riportare il giusto equilibrio: sfrattare chi non ha più i requisiti e dare un alloggio dignitoso a chi ne ha veramente diritto. Per questo attueremo controlli incrociati che ci permettano di valutare se realmente, chi occupa questi alloggi anche da decenni, ne ha ancora ad oggi un reale diritto. Per fare questo prima di tutto è necessario cambiare la Legge Regionale 96/1996 che non permette una equa redistribuzione degli alloggi. Gli alloggi Erp, tra l'altro, non sono l'unica soluzione possibile per venire incontro alle esigenze dei cittadini più svantaggiati. Il nostro programma infatti prevede anche di agire parallelamente attraverso altre possibili soluzioni:

- Favorire l'affitto a canone concordato tra privati attraverso accordi territoriali tra rappresentanti dei proprietari ed inquilini portando anche agevolazioni sull'aliquota IMU;
- Prevedere al momento della realizzazione di nuove unità immobiliari, un'adeguata quota di alloggi a canone agevolato;
- Mantenere la stessa quota di risorse erogate fino ad oggi per il contributo sui canoni di affitto;
- Limitare il ricorso ad affittacamere ed alberghi solo per le situazioni emergenziali e non come un metodo per fare assistenza;
- Prendere coscienza della questione della graduatoria per gli alloggi Erp al fine di evitare lo scontro sociale fra poveri;

Mobilità, strade e trasporti

È necessario affrontare in maniera complessiva le esigenze della mobilità.

Mobilità e viabilità non possono più essere affrontate in maniera distinta. Un'alta densità abitativa, un'importante presenza di attività economiche e una collocazione geografica posta al centro dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia, fanno di Campi Bisenzio un punto nevralgico del traffico. In questi mesi si è parlato molto della realizzazione del prolungamento della tramvia di Firenze. Un intervento importante ma che non è immediato. Servono quindi soluzioni basate su altre forme esistenti di trasporto pubblico, quali ferrovia e autobus di linea. Parallelamente a ciò è necessario completare il sistema delle circonvallazioni e delle arterie principali di collegamento. Merita anche maggiore attenzione la sicurezza stradale e quindi dobbiamo investire più risorse su segnaletica (sia orizzontale che verticale), risolvere le situazioni di particolare rischio e rendere i marciapiedi percorribili per tutti.

- Il trasporto pubblico deve essere concepito come realmente alternativo all'auto: veloce, pratico e capillare. Per questo intendiamo riorganizzare i percorsi delle linee attualmente servite da Ataf;
- Potenziamento della stazione ferroviaria di San Donnino e della fermata di Pratignone, attualmente sottoutilizzate;

- Immediato intervento di ripristino del ponte di via Einstein;
- Maggiori fondi ed una puntuale programmazione per la manutenzione stradale. Stop alle buche tappate con interventi non risolutivi ed onerosi;
- Riapertura al transito del ponte in centro a Campi, con esclusione dei mezzi pesanti e conseguente riorganizzazione della viabilità del capoluogo.

Lavoro, imprese e commercio

Un'amministrazione comunale può aiutare le attività economiche e la creazione di posti di lavoro soprattutto attraverso la riduzione della burocrazia e la capacità di dare risposte certe.

I punti sui quali ci impegniamo ad intervenire con determinazione sono:

- Un SUAP che sia veramente uno sportello unico, riducendo al minimo i tempi di attesa, il numero di passaggi e di conseguenza i costi, per quanto riguarda le pratiche che le attività economiche devono svolgere presso il comune;
- Una maggiore capacità decisionale e di programmazione, affinché non si ripeta più un caso come quello del ponte di via Einstein, sul quale l'amministrazione non è stata in grado di intervenire nonostante siano trascorsi più di tre anni;
- Maggiore puntualità nei pagamenti ai fornitori di beni e servizi, attraverso una migliore programmazione della spesa e gestione della cassa;
- Garantire un livello adeguato di infrastrutture a partire dalla mobilità;
- Favorire l'incontro e la creazione di una rete tra istruzione, formazione, Università e mondo del lavoro, attraverso la collaborazione con le organizzazioni di categoria.

In particolare per quanto riguarda i "negozi di vicinato", che rappresentano un elemento fondamentale al fine di evitare la creazione di quartieri dormitorio e che hanno anche la funzione di presidiare il territorio, proponiamo:

- riduzione dell'imposta di pubblicità e di occupazione del suolo pubblico;
- programmazione di eventi promozionali;
- altre forme di incentivi, da concordare con i rappresentanti di categoria, quali ad esempio contributi per l'avviamento di attività o sull'affitto dei fondi.

Ambiente, verde pubblico e smaltimento rifiuti

La salute delle persone è una priorità ed è strettamente legata all'ambiente in cui viviamo

e quindi alle politiche adottate in materia di controllo della qualità dell'aria, presenza di aree a verde pubblico e gestione del ciclo dei rifiuti.

Le politiche inerenti la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico dovranno continuare ad avere un ruolo di primo piano se vogliamo evitare il ripetersi di eventi che hanno colpito la nostra comunità in un recente passato.

Verde pubblico

A Campi Bisenzio le aree destinate a verde pubblico non sono poche, ma fino ad oggi sono state caratterizzate da uno scarso livello di manutenzione. Per questo è importante guardare il problema da un'ottica diversa. Esistono già in altre realtà comunali progetti di affidamento parziale della manutenzione a volontari non retribuiti, ma coperti da polizza

assicurativa. Questo comporta una maggiore affezione al territorio in cui si vive, nonché agevola la socializzazione fra chi aderisce al progetto, in modo del tutto simile ad iniziative occasionali, come "Puliamo il mondo".

Per alcune aree, come ad esempio il parco urbano di Villa Montalvo, è secondo noi utile individuare forme di collaborazione con soggetti privati, ai quali sia data la possibilità di aprirvi attività economiche in cambio della manutenzione delle aree verdi.

È inoltre necessario rendere disponibili un maggior numero di aree attrezzate per i bambini, partendo dal recupero del parco Iqbal (ex campo sportivo).

Intendiamo ripristinare le disinfestazioni per ridurre il numero di zanzare.

Smaltimento rifiuti e nuovo inceneritore di Case Passerini.

Il progetto del nuovo impianto prevede 2 torri fumarie alte 60 metri, costerà 135 milioni di euro e ogni anno dovrà bruciare 140mila tonnellate di rifiuti al costo di 165 euro a tonnellata. Nel frattempo in molti comuni d'Italia, il cui esempio a noi più vicino è quello del comune di Capannori, si investe su raccolta porta a porta e trattamento meccanico biologico (TBC) dei rifiuti. Alleanza Cittadina si è opposta fin dall'inizio all'ipotesi della costruzione del nuovo inceneritore, per i seguenti motivi:

- Elevati rischi per la salute umana. Gli inceneritori immettono nell'aria polveri sottili e sostanze inquinanti come mercurio, arsenico, piombo, diossine, etc.
- Bruceremo rifiuti provenienti anche da altre Provincie. Infatti, dal 2007 ad oggi la produzione complessiva di rifiuti è sempre diminuita. L'inceneritore, dovendo lavorare necessariamente a ciclo continuo, avrà bisogno di più rifiuti rispetto a quanti ne produciamo ora e tenuto conto degli obiettivi di raccolta differenziata.
- Nessuna diminuzione dei costi per i cittadini. L'inceneritore quindi non ridurrà il peso della TIA (dal 2013 TARES).
- Diminuzione del valore di tutti gli immobili. Conseguenza oggettiva legata alle precedenti motivazioni.

L'alternativa all'inceneritore passa attraverso:

- Concrete politiche di riduzione della produzione di rifiuti;
- Incremento della raccolta puntuale, compreso il porta a porta;
- Impiego di tecnologie alternative di trattamento rifiuti, utili a incrementare il recupero di materie prime, come il trattamento meccanico biologico.

Metteremo in atto tutte le azioni politiche e legali utili ad impedire la costruzione dell'impianto e pretenderemo gli interventi di bonifica e di sistemazione dell'area "ex inceneritore" di San Donnino, come previsto dal protocollo d'intesa del 2006.

Cultura, sport e associazionismo

Cultura, sport e associazionismo sono elementi di coesione di una società, ma le risorse in bilancio devono servire per progetti di qualità e i soldi non possono più essere distribuiti a pioggia.

Tanti soldi spesi dalla passata amministrazione per eventi che in molti casi sono risultati poco partecipati dalla cittadinanza. Per gestire al meglio le risorse destinate a queste attività serve un'oculata selezione preventiva dei progetti, affinché la programmazione degli eventi abbia un senso logico come cadenza e interesse per la comunità.

Avere un teatro con una stagione istituzionale di sei spettacoli all'anno, solo per fare un

esempio eclatante, è uno spreco di risorse perché non c'è proporzione tra i costi sostenuti dal Comune (circa 500mila euro l'anno per il Dante) e il livello qualitativo.

Riteniamo utile predisporre un piano di offerta culturale e sportiva, a prezzi ridotti, che consenta l'integrazione delle attività scolastiche. Sempre in questo ambito, ad integrazione del piano di offerta formativa, attiveremo percorsi di educazione civica con visite in comune, insegnamento delle regole base del diritto, della convivenza e del rispetto per il patrimonio pubblico.

L'erogazione dei contributi alle singole associazioni sarà effettuata esclusivamente sulla base di progetti condivisi dall'amministrazione e socialmente utili, secondo criteri di massima trasparenza.

Ci impegniamo a garantire sedi adeguate allo svolgimento delle attività sportive e a promuovere la cultura dello sport per tutti.

Opere pubbliche

Puntare sulla programmazione degli interventi e della manutenzione, senza promettere ciò che non è realizzabile ed incrementare i controlli sull'esecuzione dei lavori pubblici.

Nel corso di questi anni abbiamo assistito a continui annunci di realizzazione di opere pubbliche sistematicamente rinviate negli anni e i cui lavori non sono mai iniziati. La politica delle promesse è una delle cause principali della mancanza di fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini. Noi non vogliamo scrivere un libro dei sogni, contenente un elenco infinito di opere pubbliche da realizzare, perché crediamo innanzi tutto sia necessario essere onesti con gli elettori. Le scarse risorse a disposizione ci impongono di effettuare una accurata scelta delle priorità, da fare insieme ai campigiani, che noi rintracciamo soprattutto nei seguenti ambiti:

- Edilizia scolastica: la manutenzione è stata gravemente carente, anche per quanto concerne gli interventi di minore entità e sono necessari lavori in tutti i plessi, nessuno escluso; il caso più emblematico è sicuramente quello della media Matteucci, edificio sul quale l'amministrazione uscente del PD, in tre anni, non è stata in grado di assumere alcuna decisione, commissionando studi tra loro contraddittori e incompleti;
- Strade: le pessime condizioni dei manti stradali e di molti marciapiedi del territorio comunale è sotto gli occhi di tutti; questa situazione è stata causata in parte dall'esiguità delle risorse destinate a tale scopo, cui si aggiunge il basso livello qualitativo degli interventi realizzati e ciò anche a causa di uno scarso controllo da parte del comune sui cantieri;
- A questi, si aggiungono naturalmente i molti interventi ormai attesi da anni come la messa in sicurezza della Pistoiese, la circonvallazione di Capalle, l'ampliamento di via Prunaia da via Palagetta al ponte di Maccione, il rifacimento di piazza Costituzione a San Donnino, la creazione di nuovi posti auto in piazza Gramsci o la manutenzione dei cimiteri comunali.